



Abilitazione al Cloud – Comune di Venezia

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER VERIFICA UNICITÀ DEL FORNITORE per l'acquisizione di servizi SaaS finalizzati all'aggiornamento in sicurezza delle applicazioni "ASCOT" (denominate AscotWeb ed AscotPlus) attualmente in uso al Comune di Venezia per la gestione dei servizi "Demografici" e "Tributi maggiori", ivi compreso il primo anno di canone Cloud, eventualmente rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi

Rif. PNRR M1C1

Misura: 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali

RUP Piergiorgio Volpago

VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI – VENIS S.P.A.

Avviso per la verifica di unicità del fornitore ai fini dell'affidamento diretto ai sensi del art. 76 c. 2 lettera b) del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 per l'acquisizione di servizi SaaS finalizzati all'aggiornamento in sicurezza delle applicazioni "ASCOT" (denominate AscotWeb ed AscotPlus) attualmente in uso al Comune di Venezia per la gestione dei servizi "Demografici" e "Tributi maggiori", ivi compreso il primo anno di canone Cloud, eventualmente rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi, rif. progetto PNRR M1C1|1.2 Abilitazione al Cloud Comune di Venezia, Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU.

CUP F71C22001060006

CPV 72000000-5 Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto

Riferimenti Venis: Determina a contrarre n. 120/2024/DCG del 19/03/2024

Avviso per la verifica di unicità

Venezia Informatica e Sistemi – Venis S.p.A. (di seguito per brevità anche "Venis"), società in-house sotto la Direzione ed il Coordinamento del Comune di Venezia, in qualità di soggetto esecutore, è incaricata della realizzazione del processo di migrazione dei servizi candidati dal Comune di Venezia nell'ambito dell'*Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA Locali* a valere sul PNRR. Obiettivo dell'Avviso è la migrazione completa (Full Migration) degli asset applicativi e infrastrutturali gestiti on premise dell'ente.

L'*Allegato 2.7 – Definizione dei Servizi e modalità di migrazione*, relativo al medesimo Avviso, descrive le modalità, i servizi e il processo di migrazione dei servizi all'interno dell'Investimento 1.2 per i Comuni con più di 250.000 abitanti, in cui rientra il Comune di Venezia.

Il Comune di Venezia ha selezionato 21 servizi da migrare tra quelli classificati ai sensi del Regolamento AGID approvato con Determinazione n. 628/2021. Per ogni servizio selezionato, il percorso di migrazione deve includere tutti gli applicativi e sistemi che afferiscono a tale servizio.

Tra quelli selezionati ci sono i servizi:

- Demografici
 - Anagrafe
 - Elettorale
 - Cimiteri
 - Giudici Popolari
 - Leva Militare

- Stato Civile
- Tributi maggiori

oggetto del presente capitolato.

Il presente documento intende disciplinare gli aspetti tecnici della fornitura consistente nella erogazione di servizi finalizzati all'aggiornamento in sicurezza dell'applicazione e degli asset infrastrutturali delle soluzioni software "ASCOT", con tutte le personalizzazioni e le integrazioni realizzate nel tempo per il Comune di Venezia, di cui Venis si avvale in conseguenza dell'applicazione della *Legge Regionale n. 54 del 08/11/1988, "Interventi per la costituzione di sistemi informativi e l'informatizzazione degli Enti Locali"*, messi a disposizione - senza alcun onere - dall'Amministrazione Regionale, ed attualmente installate *on premise* presso il proprio data center.

Il presente capitolato considera come requisiti mandatori:

1. l'acquisizione di una soluzione Software-as-a-Service qualificata sul Marketplace (Catalogo dei servizi cloud) dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) ai sensi del Regolamento cloud e dei Decreti ACN n. 29 del 2 gennaio 2023, n. 5489 dell'8 febbraio 2023, n. 20610 del 28 luglio 2023 e n. 2927 del 30 gennaio 2024
2. la migrazione delle componenti di gestione **specifiche** dei servizi "Demografici" e "Tributi maggiori"; la migrazione in cloud riguarda sia la componente applicativa, che i dati gestiti, sia strutturati (DB), sia non (allegati documentali, audio, video...), ivi inclusi quelli storici, che le componenti infrastrutturali (virtual machines, CPU, RAM, storage) tale da consentire la dismissione degli asset attualmente gestiti on premise nel Data center di Venis
3. l'offerta di un canone di utilizzo del servizio cloud in SaaS di almeno un anno, eventualmente rinnovabile per ulteriori due anni, a partire dall'avvio dell'utilizzo del servizio, inclusivo di tutti i servizi minimi previsti dal Regolamento cloud e rispondente a tutti i requisiti normativi riepilogati nell'Allegato B2 del Decreto ACN n. 20610 del 28 luglio 2023.

Il presente procedimento, inoltre, riguardando investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) fa esplicito riferimento ai principi per la sostenibilità ambientale, per la fattibilità dell'intervento nel rispetto del principio orizzontale del "Do Not Significant Harm" (DNSH), nonché ai principi trasversali, tra i quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità ai sensi dei Regolamenti (UE) 2020/852 e 241/2021. A tal proposito, il capitolato definisce specifici requisiti richiesti per il rispetto di tali principi.

Le indicazioni riportate nel presente documento e le specifiche tecniche indicate costituiscono le condizioni, le modalità e la consistenza qualitativa della fornitura in oggetto.

Premesso che:

- Venis ha intenzione di avviare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), punti 2) e 3) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. per l'acquisizione di servizi SaaS finalizzati all'aggiornamento in sicurezza delle applicazioni "ASCOT" (denominate AscotWeb ed AscotPlus) attualmente in uso al Comune di Venezia per la gestione dei servizi "Demografici" e "Tributi maggiori", ivi compreso almeno il primo anno di canone Cloud;
- Venis ha individuato come unico fornitore dei suddetti servizi la Ditta GPI S.p.A., in quanto unico operatore autorizzato in esclusiva a fornire i servizi di cui al paragrafo precedente;
- l'art. 77 del D.Lgs. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti possano svolgere consultazioni preliminari di mercato per predisporre gli atti di gara;
- il costo complessivo atteso per l'acquisto dei suddetti servizi è stimato in euro 130.000,00 oltre Iva, di cui euro 85.000 oltre Iva per l'aggiornamento in sicurezza delle applicazioni e euro 45.000 oltre Iva per il primo anno di canone Cloud;
- il presente avviso tiene conto delle "Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", approvate con determina dell'Autorità Nazionale Anticorruzione – Vigilanza Contratti Pubblici n. 950 del 13/09/2017;

Considerato che:

- ricorrono i presupposti per affidare a GPI S.p.A. i servizi SaaS finalizzati all'aggiornamento in sicurezza delle applicazioni "ASCOT" (denominate AscotWeb ed AscotPlus) attualmente in uso al Comune di Venezia per la gestione dei servizi "Demografici" e "Tributi maggiori", ivi compreso il primo anno di canone Cloud, eventualmente rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi, tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b) punti 2) e 3) del D.Lgs. 36/2023;
- ai sensi del medesimo articolo sopracitato occorre che sia comprovato che "non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto";
- la partecipazione è subordinata all'assenza dei motivi di esclusione in capo all'impresa di cui agli art. 94 -95 del D.Lgs. n. 36/2023.

1. INQUADRAMENTO GENERALE

Il Comune di Venezia, in adempimento normativo al Piano Triennale per l'Informatica, è tenuto a dismettere la propria infrastruttura fisica, migrando i propri servizi gestiti dalla in-house Venis su una o più Infrastrutture qualificate o su soluzioni qualificate PaaS o SaaS.

Detta dismissione deve essere completata entro e non oltre il 30 giugno 2026 ed a tal fine è stato definito il percorso di migrazione in cloud previsto nei Piani di migrazione trasmessi al Dipartimento per la Trasformazione Digitale dal Comune di Venezia e dalla Città Metropolitana.

In questo contesto si inserisce la domanda presentata dal Comune di Venezia in data 30/06/2022 per la partecipazione all'Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali – Comuni (aprile 2022)' - M1C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, ammessa a finanziamento del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 02/08/2022 con Decreto di finanziamento 28-3/2022.

Venis, nell'ambito del Contratto di servizio per la gestione del sistema informativo comunale, in data 01/02/2023 ha sottoscritto apposita Convenzione con il Comune di Venezia per la realizzazione di progetti PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) M1C1 (Infrastrutture Digitali) rep. 02/02/23 PG 2023/0056823. Inoltre, con particolare riferimento al “Progetto PNRR M1C1 – Investimento 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA Locali”, ha ottenuto con determinazione dirigenziale DD n. 2120 del 28 settembre 2023 l’approvazione dell’offerta tecnico-economica presentata.

2. OBIETTIVI

Con il presente affidamento Venis assolve al ruolo definito nell’ambito delle attribuzioni oggetto della Convenzione sopra citata, tra cui la valutazione tecnica degli avvisi riguardanti il PNRR M1C1, l’accompagnamento e la predisposizione delle candidature secondo le modalità, i criteri e i vincoli stabiliti dai singoli avvisi, la predisposizione di specifiche offerte tecnico-economiche, le attività di progettazione e sviluppo necessarie, l’identificazione di fornitori qualificati con i quali co-progettare e co-sviluppare specifiche parti ed attività.

3. OGGETTO DELLA FORNITURA

La fornitura ha per oggetto i servizi finalizzati all’aggiornamento in sicurezza delle applicazioni “ASCOT” (denominate AscotWeb ed AscotPlus) attualmente in uso al Comune di Venezia, per la gestione dei “Servizi Demografici” e dei “Tributi Maggiori”, e alla loro distribuzione in modalità Software-as-a-Service (SaaS) come da qualificazione sul Marketplace ACN, ivi compreso almeno il primo anno di canone Cloud, eventualmente rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi (si precisa che l’eventuale rinnovo sarà oggetto di nuova distinta procedura di affidamento e avverrà allo stesso importo che sarà indicato in fase

di offerta), a partire dall'avvio dell'utilizzo del servizio, inclusivo di tutti i servizi minimi previsti dal Regolamento cloud e rispondente a tutti i requisiti normativi riepilogati nell'Allegato B2 del Decreto ACN n. 20610 del 28 luglio 2023..

Nei paragrafi seguenti si descrivono in dettaglio i requisiti dei servizi richiesti.

3.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO SAAS OGGETTO DELLA FORNITURA

I servizi che dovranno essere gestiti dalla soluzione SaaS di Ascot sono quelli attualmente erogati dal Comune di Venezia e definiti come "Servizi Demografici" e "Tributi Maggiori" ed in esercizio su istanze diverse del software Ascot.

SERVIZI DEMOGRAFICI

La soluzione on-premise del sistema Ascot Servizi Demografici, attualmente in uso presso il Comune di Venezia, prevede l'utilizzo delle versioni AscotWeb e AscotPlus.

I servizi Demografici gestiti dall'applicazione sono relativi ai seguenti ambiti:

- Anagrafe
- Elettorale
- Stato Civile (inclusa la gestione e la predisposizione della stampa delle autorizzazioni per trasporti funebri sul territorio nazionale, cremazione e dispersione ceneri);
- Giudici Popolari
- Leva Militare
- Ecografico

La versione di Ascot Servizi Demografici, che verrà erogata in modalità SaaS, dovrà garantire, come minimo, la copertura delle funzionalità già offerte dalla soluzione on-premise.

Inoltre, dovrà essere prevista un'autenticazione mediante integrazione con il sistema di Identity Management del Comune di Venezia.

Dovranno essere mantenute le attuali integrazioni con i sistemi nazionali e locali fra i quali, in particolare a titolo non esaustivo, con:

- Sistema ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e Elettorale);
- Sistema ANSC (Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile);

- Sistema CIE (Carta d'Identità Elettronica). Il Modulo di interoperabilità tra le postazioni di emissione CIE e il sistema Ascot dovrà essere configurato in modo tale da consentire il corretto colloquio in uno scenario in cui le postazioni di emissione della CIE si troveranno in rete pubblica;
- Firma remota Infocert. In particolare, dovrà essere mantenuta l'integrazione basata sul modulo "Calamaio" e il proxy-sign installato presso il data center del Comune di Venezia;
- VISTA ECM. In particolare:
 - dovrà essere preservato quanto previsto per la creazione dei CARTELLINI della CIE. Il sistema dovrà consentire all'applicazione "visure anagrafiche" installata presso il data center del Comune di Venezia di recuperare il cartellino della CIE mediante invocazione di un opportuno servizio;
 - l'applicativo VISTA ECM dovrà essere raggiungibile per un utilizzo diretto ai fini di visura e scansione di documenti;
 - dovrà essere data la possibilità di mantenere l'integrazione con i sistemi Auge Edilizia e GePo del Comune di Venezia. Questi applicativi prevedono la possibilità di accesso con autenticazione automatica a VISTA ECM.

Inoltre, la distribuzione di Ascot in cloud dovrà garantire la possibilità di mantenere le integrazioni con le piattaforme e servizi quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- DiMe
- Sistemi Gestionali, Servizi e applicazioni di Business Intelligence in esercizio presso il data center del Comune di Venezia.

Dovrà essere garantita tramite opportuni servizi la possibilità di trasferimento di file, attualmente gestito con protocollo FTP, verso enti esterni (ULSS e Società partecipate).

Dovrà essere garantita la possibilità di generare documenti nei formati già previsti dalla soluzione on-premise anche mediante l'integrazione con il componente AOP (Apex Office Printer).

Per quanto riguarda la migrazione in cloud:

- per la componente APPLICATIVA dovrà essere garantita la disponibilità dei moduli personalizzati (form e report) predisposti nel tempo per il Comune di Venezia da Venis e dal fornitore di Ascot Servizi Demografici;
- per la componente DATABASE deve essere previsto il mantenimento di tutti gli schemi/utenti e oggetti (tavole, viste, sinonimi, procedure package ecc...) creati da Venis attualmente presenti nell'istanza di database dedicata a Ascot Servizi Demografici.

Dovrà essere messo a disposizione un ambiente di test per la soluzione che gestisce i Servizi Demografici.

TRIBUTI

La soluzione on-premise del sistema Ascot Tributi attualmente in uso presso il Comune di Venezia prevede l'utilizzo di un'istanza della sola versione AscotWeb.

Le tematiche gestite dall'applicazione sono relative ai Tributi maggiori (IMU e TASI).

La versione di Ascot Tributi che verrà erogata in modalità SaaS dovrà garantire la copertura delle funzionalità già offerte dalla soluzione on-premise.

Inoltre, dovrà essere prevista un'autenticazione mediante integrazione con il sistema di Identity Management del Comune di Venezia.

La soluzione dovrà garantire la possibilità di mantenere le integrazioni con i servizi e le applicazioni di Business Intelligence installate presso il data center del Comune di Venezia.

Dovrà essere garantita la possibilità di allineamento utilizzando gli schemi di Ascot Servizi Demografici.

Dovrà essere garantita la possibilità di produzione massiva di Avvisi con possibilità di scarico per l'invio ad un service di stampa e, successivamente, alimentare il DB di Ascot con i tracciati restituiti dal service per l'aggiornamento delle notifiche.

Dovrà essere garantita la possibilità di generare documenti nei formati già previsti dalla soluzione on-premise anche mediante l'integrazione con componenti Word Office (eventualmente con integrazione con il componente AOP - Apex Office Printer).

Per quanto riguarda la migrazione in cloud:

- per la componente APPLICATIVA dovrà essere garantita la disponibilità dei moduli personalizzati (form e report) predisposti nel tempo per il Comune Di Venezia da Venis e dal fornitore di Ascot Tributi;
- per la componente DATABASE deve essere previsto il mantenimento di tutti gli schemi/utenti e oggetti (tavole, viste, sinonimi, procedure package ecc....) creati da Venis attualmente presenti nell'istanza di database dedicata a Ascot Servizi Demografici. Per tutte le componenti deve essere previsto un allineamento alla versione di DB più aggiornata in uniformità ad Ascot Servizi Demografici.

Dovrà essere messo a disposizione un ambiente di test per la soluzione che gestisce i Tributi.

3.2 REQUISITI PNRR PREVISTI DAL D.L. 77/2021 CONVERTITO IN LEGGE 108/2021

Per perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, trattandosi di investimento pubblico finanziato con le risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nella presente procedura si applicano le

previsioni di cui all'art. 47 del D.L. 77/2021, convertito in Legge 108/2021 e all'Allegato II.3 D.Lgs. 36/2023. Gli operatori economici, in fase di partecipazione alla eventuale e successiva procedura negoziata, dovranno:

- A. dichiarare ai sensi del DPR n. 445/2000 di aver assolto agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità, ex legge 12 marzo 1999 n. 68, art. 47 comma 4 D.L. n. 77/2021 e Art. 1, comma 4 - Allegato II.3 - D.Lgs. n. 36/2023 (ove tenuti), pena esclusione; ai sensi dell'art. 47 comma 3-bis del D.L. 77/2021, per gli operatori che occupano più di 15 dipendenti presentare, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte, con attestazione ai sensi del DPR n. 445/2000 di trasmissione della stessa relazione alle rappresentanze sindacali.
- B. assumersi l'obbligo, in caso di aggiudicazione del contratto, qualora vi sia un'effettiva necessità di assunzioni per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, ad assicurare l'assunzione di una quota pari al 30 % di occupazione giovanile ed una quota pari al 30% di occupazione femminile, ai sensi dell'Art. 47 comma 4 D.L. n. 77/2021 e Art.1, commi 4 e 7 - Allegato II.3 - D.Lgs. n. 36/2023 (calcolate secondo le modalità di cui alle Linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 "Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021, n. 309. Ove, per comprovati e manifestati motivi, non sia possibile garantire gli obblighi occupazionali di cui sopra, l'O.E. dovrà darne adeguata motivazione da sottoporre a valutazione del Responsabile Unico del Procedimento);
- C. se fra i 15 e i 50 (compresi) dipendenti, fornire copia della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta, con attestazione ai sensi del DPR n. 445/2000 della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità con attestazione della sua contestuale trasmissione, ai sensi dell'art. 47, comma 3, D.L. 77 del 2021 e dell'art. 1, comma 2 -Allegato II.3 - D.Lgs. 36/2023 o impegnarsi a predisporre la relazione di genere e consegnarla entro sei mesi dalla conclusione del contratto in caso di aggiudicazione alla stazione appaltante nonché alle rappresentanze sindacali

aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità (sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'art. 47, comma 3, D.L. n. 77/2021 e ai sensi dell'art.1, comma 2 -Allegato II.3 - D.Lgs. 36/2023);

D. se oltre 50 dipendenti, a pena di esclusione, fornire copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, oltre che Art. 94, comma 5 lett. c) D.Lgs. n. 36/2023 e Art. 1, comma 1 - Allegato II.3 - D.Lgs. n. 36/2023 con attestazione ai sensi del DPR n. 445/2000 della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini di cui al predetto articolo 46, con attestazione ai sensi del DPR n. 445/2000 della sua contestuale trasmissione, alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47, comma 2 D.L. 77 del 2021).

Ai sensi dell'art. 47, comma 3, D.L. n. 77/2021 nel caso dell'inosservanza di quanto previsto ai punti A, B, C ai sensi dell'art. 47 e nel dettaglio:

- per gli operatori economici fra i 15 e i 50 (compresi) dipendenti, la mancata produzione, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, della relazione di genere, della dichiarazione relativa all'assolvimento delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità;
- per tutti gli operatori economici la mancata produzione, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte, con attestazione di trasmissione della stessa relazione alle rappresentanze sindacali.
- per tutti gli operatori economici, in sede di esecuzione del contratto, il mancato rispetto della quota assunzionale del 30% di donne e giovani, qualora vi sia un'effettiva necessità;

è prevista l'irrogazione di una sanzione giornaliera per ogni giorno di ritardato adempimento con una sanzione dell'1 per mille dell'ammontare del contratto, ai sensi del comma 4 art. 50 D.L. Semplificazioni-bis. In ogni caso, le penali non potranno superare complessivamente il limite del 20% dell'ammontare netto del contratto.

3.3 REQUISITO PNRR DNSH REG. UE 241/2021, ART. 18

Per perseguire le finalità relative al soddisfacimento del principio "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (DNSH) previsto dall'art. 18 del Reg. UE 241/2021 per gli investimenti pubblici

finanziati con le risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nella presente procedura si applicano le previsioni previste per la valutazione di conformità degli interventi al principio, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza" e alla Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)".

Si precisa che, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, il presente intervento è ricompreso nella Missione 1, Componente 1, Investimento 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA Locali" e che la valutazione del rispetto del principio del DNSH avverrà applicando le linee guida di cui all'Allegato 4 all'Avviso Pubblico – Comuni (Aprile 2022). Pertanto, limitatamente alle forniture che includono data center, servizi informatici di hosting e cloud (si precisa che ci si riferisce solo a servizi cloud erogati con un proprio data center), ivi compresa quindi la fornitura in oggetto, gli operatori economici, in fase di partecipazione alla eventuale e successiva procedura negoziata, dovranno:

A. dichiarare di essere in possesso dei requisiti di almeno uno dei seguenti 4 scenari ed impegnarsi a mantenerli fino alla conclusione del contratto:

Scenario 1:

- Registrazione Emas o UNI EN ISO 14001

Scenario 2:

- EPA ENERGY STAR / ISO/IEC 30134-4:2017 [standard di efficienza energetica per nuovo HW]
- ISO 55000/ISO 14040/ISO 14044/ EN 15978
- EN 50625 [Gestione Rifiuti]
- ISO 30134:2016
- UNI EN ISO IEC 50001 [Potenziale di riscaldamento Globale GWP]
- EN IEC 63000:2018 [Sostanze pericolose]

Scenario 3:

- EPA ENERGY STAR / ISO/IEC 30134-4:2017 [standard di efficienza energetica per nuovo HW]
- EN 50600/ISO IEC 22237 pertinente [Potenziale di riscaldamento Globale GWP]
- EN 50625 [Gestione Rifiuti]

- ISO 30134:2016
- UNI EN ISO IEC 50001 [Potenziale di riscaldamento Globale GWP]
- EN IEC 63000:2018 [Sostanze pericolose]

Scenario 4

- EPA ENERGY STAR / ISO/IEC 30134-4:2017 [standard di efficienza energetica per nuovo HW]
 - Criteri UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati
 - EN 50625 [Gestione Rifiuti]
- B. fornire copia della/e certificazione/i indicata/e e dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 della conformità della copia della certificazione con quella originale.

3.4 RILEVAZIONE DELLE TITOLARITA' EFFETTIVE EX ART. 22, PUNTO 2, LETTERA d) DEL REGOLAMENTO. (UE) 2021/241

Per perseguire le finalità di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e rispetto a quanto previsto dall'art. 22 del Reg. UE 241/2021 per gli investimenti pubblici finanziati con le risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli operatori economici, in fase di partecipazione alla eventuale e successiva procedura negoziata, dovranno:

- comunicare i dati necessari per l'identificazione dei/l titolari/o effettivi/o, individuato secondo le previsioni del D.Lgs. n. 231/2007 (art. 2 Allegato tecnico) e al D.Lgs. n.125 del 2019;
- fornire attestazioni/visura camerale in ottemperanza al Decreto MEF n. 55/2022 e Decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy del 29 settembre 2023;
- fornire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 di assenza di conflitto di interessi rilasciata dai/l titolari/o effettivi/o ai sensi dell'art. 1 comma 9 della legge n. 190/2012.

Nell'eventualità del ricorso al subappalto o subfornitura, le dichiarazioni di cui al comma precedente dovranno essere presentate anche dal subappaltatore cui viene affidata in tutto o in parte l'esecuzione dei lavori.

3.5 REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

I requisiti di partecipazione degli operatori economici di cui all'art. 65 del Codice sono i seguenti:

- non trovarsi nelle condizioni di cui agli art. 94 e 95 del Codice;
- non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- insussistenza delle cause ostative che, in base alla vigente legislazione, determinino divieto a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;

d) iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o in un registro professionale o commerciale dello Stato di appartenenza, se trattasi di imprese individuali o di società di persone o di capitali, per attività economica pertinente a quella oggetto della gara.

4. TEMPISTICHE PREVISTE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELLA FORNITURA

Si evidenziano i seguenti termini temporali per l'erogazione dei servizi oggetto della fornitura:

- **entro e non oltre il 31 dicembre 2024** dovrà essere completata la migrazione applicativa, ivi inclusi i dati storici, e infrastrutturale e dovrà essere avviabile il servizio SaaS;
- dall'avvio di quest'ultimo, dovrà essere garantito **un anno di servizio SaaS, eventualmente rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi.**

I termini temporali su indicati sono in accordo con il cronoprogramma del progetto PNRR, intervento finanziato da Next Generation EU richiamato nell'INQUADRAMENTO GENERALE.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione d'interesse dovrà essere redatta utilizzando il facsimile allegato e dovrà essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale e trasmessa perentoriamente entro il 08/04/2024 alle ore 13:00 tramite la piattaforma acquisti di Venis: <http://venis.acquistitelematici.it>.

La domanda dovrà riportare, pena l'esclusione dalla procedura, i riferimenti di qualificazione servizio saas o dichiarazione di richiesta di qualificazione e data prevista per la qualificazione; inoltre, al fine di accertare il possesso dei requisiti e di documentate esperienze professionali pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'articolo 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023, l'operatore dovrà indicare puntualmente le esperienze professionali (descrizione esaustiva delle attività svolte) in ambito Ascotweb, riportando dettagliatamente presso quali enti della Pubblica Amministrazione si è operato alla manutenzione e assistenza della Suite Ascotweb e Ascotplus.

Una volta caricata a sistema la manifestazione di interesse bisognerà procedere all'invio su "Fase successiva" e "Conferma ed invia".

Il sistema consente, successivamente la trasmissione definitiva ed entro la scadenza fissata, di annullare la manifestazione di interesse cliccando sull'apposita funzione e la modifica della stessa e/o ritirare la propria partecipazione.

Il Soggetto partecipante è tenuto a verificare la corretta trasmissione entro il termine di scadenza fissato per la presentazione.

Eventuali quesiti e richieste di chiarimento potranno essere inoltrati entro e non oltre il giorno 03/04/2024 utilizzando l'apposita sezione della Piattaforma "invia quesito alla stazione appaltante" in corrispondenza del presente avviso.

Nel caso in cui sia confermata la circostanza secondo cui la Società sopra indicata costituisca l'unico operatore in grado di effettuare i servizi finalizzati all'aggiornamento in sicurezza delle applicazioni "ASCOT" (denominate AscotWeb ed AscotPlus) attualmente in uso al Comune di Venezia, per la gestione dei "Servizi Demografici" e dei "Tributi Maggiori", e alla loro distribuzione in modalità Software-as-a-Service (SaaS) come da qualificazione sul Marketplace ACN, ivi compreso almeno il primo anno di canone Cloud, Venis intende altresì manifestare l'intenzione di concludere un contratto ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b) punti 2) e 3) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. con l'operatore economico che, allo stato attuale, risulta l'unico in grado di garantire la fornitura richiesta per i motivi sopra indicati.

Si precisa che Venis, in qualità di "Responsabile del trattamento", con sede in San Marco, 4934, 30124 Venezia, tratterà i dati personali, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento UE 2016/679. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di completare il procedimento avviato. I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla cessazione del presente procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori di Venis S.p.A. o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificatamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. Gli interessati hanno il diritto di richiedere al Responsabile del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss del RGPD).

L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della Protezione dei dati di Venis all'indirizzo rpd@venis.it

Si informa che l'operatore economico con cui sarà concluso il contratto di cui all'oggetto, sarà nominato "Sub-responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28, par. 4 Reg. (UE) 2016/679.

Il presente avviso è pubblicato sulla piattaforma acquisti di Venis, all'indirizzo <http://venis.acquistitelematici.it>, e sul sito istituzionale di Venis www.venis.it, nella sezione "Società trasparente", "Bandi di gara e contratti", "Avvisi e manifestazioni d'interesse".

Il RUP, Responsabile Unico del Progetto per l'affidamento e l'esecuzione della presente procedura di affidamento è Piergiorgio Volpago di Venis S.p.A.

VENIS SPA

Resp. Personale, Contabilità e Bilancio, Gare, Contratti, Acquisti

Giuseppe Ghezzi

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. del 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.